



Il Giornalino

SETTEMBRE 2017

ANNO XXV

NUMERO 88



**TRIMESTRALE CRAL
DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI DEL RHODENSE**

Riservato ai soci "CRAL"

Indirizzo Web: www.cralrho.net

E-mail: cralrho@libero.it

Stampato in proprio



IL GIORNALINO

CRAL DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI DEL RHODENSE
Riservato ai soci "CRAL" Indirizzo Web: www.cralrho.net E-mail: cralrho@libero.it
Stampato in Proprio

SETTEMBRE 2017

ANNO XXV NUMERO 88

In questo numero

Sommario:

<i>"Magellano nella terra del fuoco non lo sapeva mica che si andava di là" F. Gabbani</i>	Pg. 3
<i>Mal'aria</i>	Pg. 5
<i>Rachel, Thomas e Joshua</i>	Pg. 8
<i>Barzellette</i>	Pg. 11
<i>Andiamo al cinema</i>	Pg. 13
<i>Organigramma Cral - Delegati di settore</i>	Pg. 16
<i>Attività anno 2017</i>	Pg. 17
<i>Convenzioni</i>	Pg. 19

Il
Giornalino

Scrivere
questo
giornale è
costata
fatica.
Dopo averlo
letto passalo
ad un amico



Alli benigni lettori

In tutte le cose humane quasi di necessità convien che succedano de gli errori: ma dove più facilmente, in più diversi modi, et più ne possono accadere che si avvengano nello stampare i libri, non ne so imaginare alcuna. Et parmi la impresa della correctione di essi veramente poterla assomigliare al fatto di Hercole intorno all'Hydra de i cinquanta capi: perciocché si come quando egli col suo ardore, et forze le tagliava una testa, ne rinascevano due, così parimenti mentre co 'l sapere, et con la diligentia, si emenda un errore, le più volte s'imbatte che ne germogliano non pur due, ma anco tre et quattro, spesse fiate di maggior importanza, che non era il primo ...

**Prefazione del Tipografo Cavallo
all'opera di Achille Fario Alessan-
dro, Venezia 1563**

La Redazione

Direttore : Angelo Pastori **Composizione grafica:** Claudio Ciprandi

Correttore di bozze : Germana Garbo

Foto di copertina: Giovanni Ferro



“Magellano nella terra del fuoco non lo sapeva mica che si andava di là” F. Gabbani

A cura di Giorgio De Santi Oculistica P.O. Rho

“Magellano nella terra del fuoco non lo sapeva mica che si andava di là”

F. Gabbani

Il viaggiatore, esploratore, uomo d'avventura che più ha colpito il mio immaginario è Ferdinando Magellano vissuto tra il 1480 ed il 1521. Immagino di incontrarlo nel suo paesino d'origine al nord del Portogallo. Paese veramente interessante il Portogallo dal punto di vista ambientale, storico- culturale, gastronomico. Trovandomi di passaggio nella regione dell'alto Douro contatto uno dei personaggi più famosi residenti in zona, il grande navigatore Ferdinando Magellano. Mi propone di incontrarlo nel ristorante Vale de Cambra sito nella piazza principale della sua città natale Sabrosa. Il Comandante si presenta con delle vecchie carte nautiche quelle che lo hanno portato a compiere la prima circumnavigazione del globo per conto dell'imperatore di Spagna Carlo

Comandante ma quanti primati !

Lei è stato il primo a raggiungere, partendo dall'Europa e dirigendosi ad ovest, le Indie

Inoltre grazie alla sua caparbietà e coraggio il primo a trovare il passaggio in mare a ovest, in Patagonia, lo Stretto che porta il suo nome .

Ed ancora il primo europeo a navigare nell'Oceano Pacifico!

Si è stata un'esperienza intensa, unica, memorabile e veramente difficile, ma il mio più grande rammarico è stato quello di non averla completata e di non essere riuscito a salvare la vita a tanti dei miei marinai. Lei sa bene che il viaggio si è concluso il 6 settembre 1522 quando la Victoria, sola nave superstite, al comando del mio secondo, il comandante, Juan Sebastian Elcano è rientrata a San Lucar presso Siviglia dopo 2 anni, 11 mesi e 17 giorni.

Si immagina lei cosa vuol dire stare in mare tutto quel tempo?

Siamo partiti con 5 navi ed ironia della sorte l'unica a rientrare è stata la Victoria, la più piccola, con una stazza di sole 85 tonnellate, imbarcante acqua, con una velatura di fortuna; proprio bravo quel Sebastian!

Dei 237 membri degli equipaggi partiti, soltanto 18 uomini malmessi, ammalati e denutriti, sono rientrati e tra di loro due italiani, Antonio Lombardo, detto il Pigafetta, e Martini de Judicibus

Ah il Pigafetta, quello di Vicenza ?

Esatto! e meno male che l'ho fatto imbarcare, lui così gracile, rampollo di una delle più importanti famiglie nobili di Vicenza, studioso di matematica ed astronomia, cavaliere dell'Ordine di Malta, un potente Templare insomma. Ufficialmente il suo ruolo sulla nave ammiraglia, la Trinidad, era quello di *sobresaliente*, vale a dire uomo d'arme, ovvero addetto alla mia persona, una sorta di maggiordomo, in realtà rivestiva incarichi segreti e molto importanti per conto del Re di Spagna. Devo molto a lui, se la storia della circumnavigazione oggi è nota, il merito è suo. Per tre anni tutti i giorni ha tenuto un minuzioso diario, segnando tutto, dai dati navali agli avvenimenti che capitavano in navigazione. Da questi dati al rientro Pig, così lo chiamo io, ha scritto “La relazione del primo viaggio intorno al Mondo” ed il *Trattato della Sfera*. Povero Pig, che delusione per lui il comportamento nei suoi confronti dell'Imperatore Carlo V!

Perché?

Il diario vero e proprio, il manoscritto originale donato a Carlo V, ufficialmente è sparito nel nulla, in realtà quelle serpi della Corte spagnola non sopportano che tutti i meriti della prima navigazione intorno al mondo siano di un portoghese come me per cui sparito il libro e via anche Pig. Frettolosamente congedato e rispedito nella sua Vicenza, lo sa che mi è caduto in depressione quell'uomo! ogni tanto gli mando una cassa con del buon vino Porto per tirarsi su.

Ma il Pigafetta grazie alla sua curiosità ha scoperto il mistero del giorno perduto vero ?

Certo. Eravamo in rada a Capoverde e delle scialuppe con nostri marinai erano scese a terra per rifornirsi di acqua e cibo. Pigafetta ha fatto chiedere alla gente del posto che giorno fosse e la risposta è stata giovedì 10 luglio. Pig c'è rimasto di stucco e molto meravigliato dalla risposta, in quanto dai suoi precisissimi diari risultava mercoledì 9 luglio. Lo stesso errore si è ripresentato una volta approdati a San Lucar il giorno 6 settembre, mentre a Pig risultava invece essere il 5 settembre. A quel punto da uomo curioso e preciso ha deciso di andare a fondo alla questione, anche perché non riusciva a spiegarsi come fosse andato perso un intero giorno nel tenere il suo diario. Pig ha risolto la questione consultando gli eruditi e riflettendo sul fatto che se si compie un giro attorno alla Terra in direzione ovest, nella stessa direzione apparen-

Segue ➡



te dell'astro, alla fine del viaggio si vedrà il Sole sorgere una volta in meno. Nel suo erudito linguaggio così ci racconta come ha svelato il mistero : "...gli eruditi trovarono presso gli antichi Scrittori che chi viaggiava verso ponente avea sempre piu' lungo il giorno e gli Astronomi dimostrarono che il giro tutto della Terra dall'oriente all'occidente dovea apportare un aumento di ventiquattro ore cioè d'un giorno intero, che acquistato a poco a poco , più non contavasi nel novero dei giorni " Ed è esattamente quello che è successo a noi , insomma abbiamo viaggiato sfasati di 24 ore.

Veniamo a lei signor Magalhães, ci racconti della sua gioventù alquanto avventurosa !

La mia vita è iniziata con un grande dolore, a dieci anni io e mio fratello siamo rimasti orfani di mamma e papà! Lo zio riuscì a farci entrare alla Corte di Lisbona dove abbiamo ricevuto istruzione, siamo stati fortunati se vuole, ma la ferita di quell'abbandono non l'ho mai superata ! A venti anni ero nelle Molucche, le Isole delle spezie, dove la nostra missione era quella di depredare di tutto gli indigeni. I veri selvaggi siamo stati noi! Ero un ribelle, andavo letteralmente contro corrente, non mi interessava nulla di essere accettato a Corte, non può immaginare le facili occasioni di carriera che ho buttato al vento, ma sono felice così. Pensi che appena ricevuta una onorificenza per aver salvato il Viceré Alfonso da un agguato, tre giorni dopo sono stato accusato di ammutinamento perché mi sono allontanato con la nave dalla flotta per cercare delle terre più a est. Per questo mi hanno licenziato ed ho smesso di servire la Corona portoghese .

Comandante lei ha sempre avuto una rete di amicizie importanti, si dice che faccia parte della Massoneria. Cosa mi dice della famosa mappa che ipotizzava il passaggio verso l'oceano Pacifico poco più a sud del Rio della Plata , come è giunta tra le sue mani ?

Nemmeno sotto tortura le dirò chi me la consegnò, certamente l'arte di tessere buone relazioni me la riconosco. Le regalo una massima portoghese : " Quando si alza il vento del cambiamento hai due scelte, puoi erigere muri o costruire mulini a vento ." Ecco io sono un costruttore di mulini. Grazie alla scoperta di quello Stretto che porta il mio nome la via verso l'Asia si è accorciata di molto. Lo scopo strategico della spedizione è stato raggiunto. Con una nuova via marittima per le Isole delle Spezie, si è evitato l'aggiramento dell'Africa, i cui porti occidentali e meridionali erano tutti in mano al Portogallo, un bell'affare in termini economici per la Corona Spagnola. Diciamo che è stata la mia piccola vendetta nei confronti della Corte portoghese .

Don Ferdinando sono state la sua intuizione ed il suo coraggio a convincerla nel passare attraverso quello Stretto con due delle cinque navi oppure è stata incoscienza ?

Quel tratto di mare è perennemente in burrasca, pieno di insidie, venti e scogli aguzzi come lame. Non si permetta di evocare l'incoscienza ! Lo sa che ho passato otto giorni, chiuso in cabina a studiare il meteo e le carte in mio possesso prima di avventurarmi con i miei uomini tra i flutti. Alla fine siamo stati ricompensati, me lo ricordo bene quel mare immenso oltre lo Stretto, un mare calmo, un cielo blu, solo qualche nuvola sparsa, tutto ci appariva così rassicurante sembrava un sogno. Io e Pig guardandoci abbiamo deciso di chiamare quel mare El Pacifico. Basta non voglio andare oltre ! troppi aggettivi sono la peste dello stile. La saluto Il pomeriggio è inoltrato, saluto e ringrazio il Comandante per il grande privilegio della sua conoscenza. Magellano si allontana so che la sua idea è di essere residente, radicato in molti luoghi. Il suo viaggio non finisce mai, sa di essere stato in quei siti così lontani, ma non sa cosa siano in realtà lo Stretto, la Patagonia. Così come tutti noi siamo nella vita senza sapere cosa sia.





Mal'aria

A cura di Claudio Ciprandi P.S. P.O. Rho

Lo scorso 4 settembre una bimba di 4 anni è morta presso gli Spedali Riuniti di Brescia a causa di una infezione cerebrale riconducibile alla malaria.

“Un fatto più unico che raro” si sono affrettati a sostenere i medici che l'avevano in cura.

Un fatto più unico che raro in un Paese come il nostro che ha sconfitto la terribile malattia già dalla fine degli anni '60 dello scorso secolo.

Una storia tragica che non ha fermato le penne intinte nell'odio razzista di quei giornalisti che hanno intrapreso una campagna contro i disperati che ogni giorno tentano di raggiungere le nostre coste per sfuggire da fame e guerra.

Con la più facile delle equazioni hanno trovato immediatamente i moderni “untori” di sapore

manzoniano: “Dopo averci portato la miseria, la criminalità e la violenza, gli immigrati ci portano anche le malattie”...

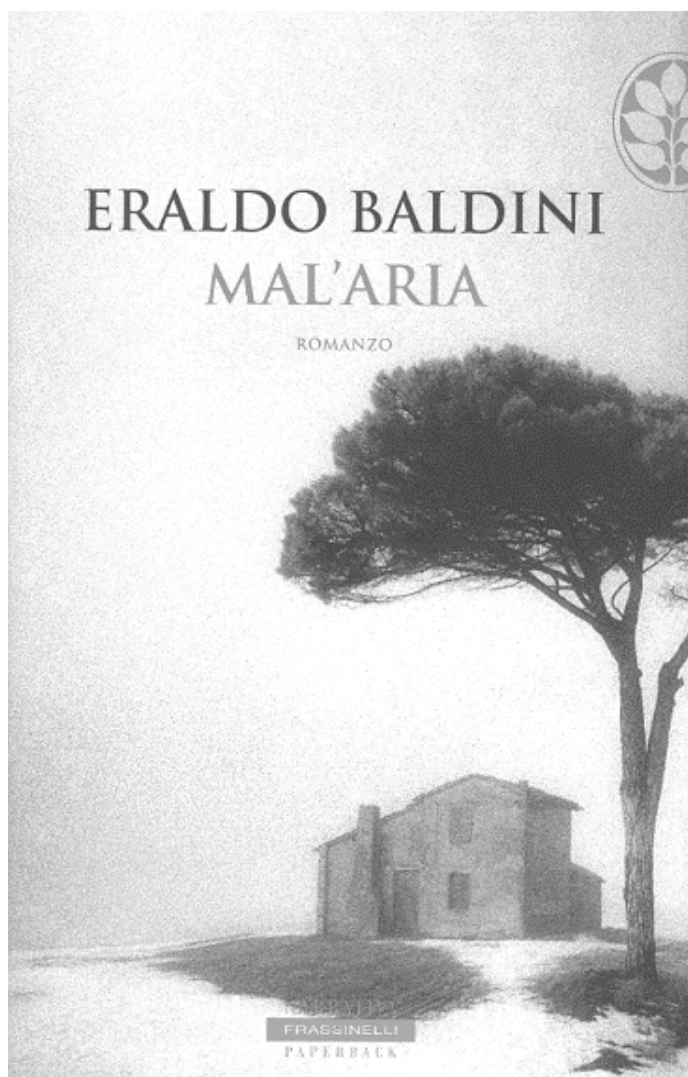
“MALARIA tempora currunt!”, ha sintetizzato così il vignettista dell'Espresso il clima veramente brutto che stiamo attraversando.

Ma la malaria e la lotta secolare contro questa malattia e soprattutto il suo utilizzo a fini ben diversi da quelli del miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione hanno già incontrato la Storia del nostro Paese, ricordarlo speriamo possa aiutarci a respirare un'aria migliore...

Nel 1998 l'Editore Frassinelli mandò in stampa il libro di Eraldo Bandini dal titolo Mal'aria, in sintesi la trama è questa:

Nell'ottobre del 1925 Carlo Rambelli, ispettore del Ministero della Sanità, viene mandato da Roma in un'area della provincia di Ravenna al confine con le Valli di Comacchio per indagare su una sospetta epidemia di malaria. Appena è giunto nel paese di Spinaro, viene trovato morto, probabilmente suicida, il dottor Bonini, medico condotto del posto che avrebbe potuto fornirgli informazioni utili sulla situazione sanitaria. A Spinaro detta legge Oreste Bellenghi, ex squadrista e amico personale di Farinacci, che malgrado le frasi di convenienza appare poco collaborativo con Rambelli, come del resto lo è la maggior parte della popolazione; tra le poche eccezioni vi è Elsa Corzani, la giovane donna di servizio del medico deceduto. Avendo appurato che a Spinaro non è in corso alcun'epidemia, il dottor Rambelli si reca nell'insediamento di Lagonero, un villaggio di casoni abitato da braccianti che lavorano nelle risaie, e qui incontra un uomo in preda alle febbri. Suo nipote Giorgio Conti, un giovane sveglia, vorrebbe confidarsi con Carlo, ma è interrotto dall'arrivo di Bellenghi, che lo bolla come un pericoloso sovversivo.

Nel vicino paese di Sant'Andrea, nella cui parrocchia ricadono Spinaro e Lagonero, Rambelli consulta gli archivi parrocchiali e scopre che sette bambini sono morti di malaria in un brevissimo lasso di tempo il mese precedente, dopodiché non ci sarebbero più stati decessi; essi sarebbero morti all'ospedale di Ravenna, ma dai registri del nosocomio il loro ricovero non risulta. L'anziano dottor Ridolfi gli confida che la lotta anti-malarica, nonostante le leggi approvate dal parlamento e gli



Segue ➡



ingenti stanziamenti statali, non è stata condotta con efficienza, in parte perché i proprietari terrieri vogliono trarre il massimo guadagno dalle risaie a scapito delle condizioni sanitarie dei lavoratori, in parte perché la popolazione meno istruita preferisce affidarsi a pratiche magico-folcloriche più che alla medicina moderna e in parte per appropriazioni indebite di Bellenghi e dei suoi sodali.

Elsa, che è attratta dal funzionario ministeriale e cerca di sedurlo per riuscire ad andarsene da Spinaro e sottrarsi alle invadenti attenzioni di Bellenghi, decide di sedurre Carlo a tutti i costi, sebbene questi sia sposato, arrivando a ricorrere agli incantesimi della vecchia Ubalda la fattucchiera. Quando la rivede, Carlo si abbandona alla passione; le confida i sospetti dell'anziano medico, ma la giovane gli dice che c'è dell'altro, e che glielo rivelerà se la porterà con sé a Roma. Avendo avuto tale assicurazione, Elsa porta Carlo a disseppellire le bare dei sette bambini nel cimitero di Spinaro, e le trova vuote; gli spiega che i fanciulli sono stati affogati nella palude come sacrificio alla Borda per far cessare l'epidemia. I corpi vengono poi ritrovati da Elsa e Carlo grazie alle indicazioni di Giuseppe Fucci, un bambino che ha visioni dei morti e che viene visitato dal dottor Ridolfi, ma sopraggiunge anche Bellenghi con i suoi seguaci, che per eliminare i due testimoni (giacché era stato il responsabile della strage) li fa inchiodare al suolo melmoso della valle con paletti di legno nelle mani e nei piedi, così come aveva messo a tacere per sempre il dottor Bonini, Giorgio, il dottor Ridolfi, Giuseppe e la sua famiglia.

Seguendo lo svolgimento del romanzo è facile intuire il gioco di parole utilizzato dall'autore per mettere in stretta correlazione la lotta alla malaria e l'aria malsana, in termini politico-sociale, con cui ha dovuto confrontarsi il protagonista.

Sempre nel 1998, non sapremo mai se per pura coincidenza o per mirato calcolo editoriale, si svolse a Roma un'importante Conferenza Internazionale per celebrare il centenario della nascita della moderna scienza di lotta alla malaria (la malarologia).

Durante la conferenza uno dei relatori, dopo aver elogiato lo sforzo organizzativo e l'importanza di quell'evento pose una domanda a tutti i presenti "Dove sono gli storici?".

Fu quella domanda a stimolare Frank M. Snowden, docente di storia contemporanea e storia della medicina all'università di Yale a scrivere un libro veramente bello *La conquista della malaria. Una modernizzazione italiana 1900-1962* pubblicato nel 2008 dalla

casa editrice Einaudi.

Ed è proprio questo libro a riproporre e a dare una plausibile spiegazione della continuità tra il nome della malattia, la sua propagazione e la convinzione che potesse esistere uno stretto legame con la vicinanza a zone caratterizzate da un'aria malsana:

Malaria deriva da "mal aere", termine che si trova usato per la prima volta nel 1404 dal veneziano Marco Cornaro per indicare l'aria cattiva che si formava alla foce dei fiumi ed era spesso accompagnata "da molta febbre". A Mantova, invece, molti decessi annotati nei registri necrologici a partire dal XV secolo utilizzavano le dizioni generiche di "febris maligne", "febre brutta", "febre cattiva" o termini più precisi come "febre terzana" o "febre quartana" ed è solo nel 1571 che malaria entra nel dizionario etimologico italiano per la sua presenza nella Idropica, commedia di un poeta ferrarese, Giovan Battista Guarini (Ferrara 1538 – Venezia 1612).



Segue ➡



Questo libro è una vera miniera di informazioni per poter comprendere il faticoso cammino compiuto dal nostro Paese per debellare una delle malattie più pericolose e antiche ma di cui si scoprì la vera origine solo alla fine del XIX secolo:

All'alba del XX secolo, la malaria era ancora il più grave problema sanitario italiano e una delle cause fondamentali di arretratezza economica, bassa produttività e povertà. Per debellarla fu necessaria una lunga campagna politica e sanitaria, che per gran parte del Novecento si sarebbe intrecciata con le vie tortuose percorse dall'Italia per arrivare alla modernità.

Snowden ricostruisce la mobilitazione civile, scientifica e politica che avrebbe permesso di sradicare la nostra principale malattia endemica. Gli sforzi della scienza e della medicina per comprendere e combattere il male, l'impatto della Grande Guerra e il rilancio propagandistico voluto dal fascismo. Ma anche l'uso della malaria come arma batteriologica contro i

civili che fu progettato e realizzato dalle truppe naziste nell'Italia occupata. Fino al secondo dopoguerra e alla scomparsa della malattia negli anni del «miracolo economico». Una storia sorprendente, uno sguardo originale sulla grande trasformazione italiana.

La campagna contro la malaria ebbe un enorme impatto sulla società italiana. I crociati antimalarici compresero fin da subito che l'istruzione e il consolidamento dei diritti civili avrebbero potuto avere effetti molto benefici sulla salute. Anche per questo la mobilitazione contro la malaria rivestì un ruolo fondamentale nella promozione dei diritti delle donne, del movimento sindacale e dell'alfabetizzazione su larga scala. La conquista della malaria si intrecciò per questa via all'estensione delle libertà civili, alla diffusione dell'istruzione e al miglioramento più generale delle condizioni sanitarie della popolazione.

Con piglio meno “saggistico” ma non per questo meno affascinante è il libro di Alessandra Lavagnino, *La mala aria*, pubblicato da Sellerio

Il libro tratta, in modo rigoroso ma allo stesso tempo accessibile, della malaria, malattia contadina per eccellenza: l'epidemia veniva dal lavoro, per cui l'accompagnava tutto il corredo culturale di poesia, dicerie, leggende, ragione e superstizione.

Alla fine dell'Ottocento in Europa la malaria era diffusa soprattutto nei paesi del bacino del Mediterraneo e delle regioni orientali, inclusa la Russia europea.

In Italia, dove circa un terzo del territorio era colpito da questo flagello, si contavano circa 20.000 morti l'anno e i malarici erano quasi 2 milioni.

Verso la fine dell'Ottocento, dopo la scoperta dell'agente patogeno (un protozoo del genere Plasmodium) e del suo vettore (le zanzare del genere Anopheles), le misure antimalariche che prevedevano la riduzione del contatto uomo-zanzara e il controllo delle popolazioni di Anopheles, hanno portato a debellare la malattia in Europa.

Il libro inizia dalle origini biologiche lontane milioni di anni e insegue la zanzara attraverso le civiltà e le forme sociali, fino alla genetica oggi.

Una storia naturale, sociale e scientifica della Malaria, con tutta l'amara epopea collettiva dei grandi morbi e il comico e il tragico che vi si mescolano.





Rachel, Thomas e Joshua

A cura di Mario Villa Accettazione P.O. Rho

I

Spero solo che i becchini e le beghine del dolore se ne vadano presto, perché i loro discorsi mi hanno stomacato e la rabbia dentro di me sta crescendo e sento che se non la smettono alla svelta arriverà uno tsunami che li spazzerà via sommergendoli e affogandoli per l'eternità, così che non potranno nemmeno avere una degna sepoltura.

Il Signore l'ha chiamato, Il Signore l'ha preso con sé, Sono sempre i migliori che se ne vanno, I più buoni il Signore li vuole con sé, Era già maturo per il paradiso, I fiori più belli il Signore li vuole con sé, È un angioletto in paradiso...

Queste persone pie, devote e bigotte, parenti e amici, almeno a parole, mi sono piombate in casa pontificando con le loro frasi preconfezionate, le loro sentenze, le loro certezze, tutte teoriche, perché non attingono alla loro esperienza personale, ma alla dottrina. Non hanno capito niente, il dolore mi sta squarciando in due come se fossi legata a due cavalli spinti in direzione opposta dai miei aguzzini. Non ho bisogno di teologie e filosofie, ho bisogno di persone che mi stiano accanto e piangano con me, com-piangono, e mi avvolgono con il

loro calore e il loro affetto, suscitando in me la memoria della bellezza e della forza della vita.

II

Il cielo nitidamente azzurro, pulito dal vento dei giorni scorsi, è reso ancora più blu dal sole di questo maggio caldo e non afoso. Il vento le spinge all'indietro i capelli, mentre viaggia sulla cabriolet con suo marito Thomas e suo figlio Joshua. Intorno alla strada l'oro dei girasoli risplende, creando un'atmosfera da favola o da polpettone hollywoodiano. Dopo 12 mesi di duro lavoro finalmente una vacanza, senza orologi aguzzini che decapitano gli abbracci in nome del tiranno tempo e dell'economia schiavista, che dominano la nostra società. Dietro gli occhiali da sole Rachel si godeva il paesaggio quasi incantato e non pensava a nulla mentre cantava "Shinin' happy people" dei R.E.M. insieme alla radio dell'auto. "Non lo sapevo che c'era la morte quel giorno che ti aspettava". No, non lo sapevo, come avrei potuto? Lo schianto fu terrificante, spezzò i sorrisi e le voci. La motrice di un tir, nera con le portiere incendiate da un toro che sbuffava fiamme, piombò su di noi a velocità pazzesca e ci trascinò in mezzo ai girasoli per almeno cento metri, catapultandoci alla fine in una vasca per l'irrigazione dei campi. Così mi ha raccontato lo sceriffo della contea che ha ricostrui-

Segue ➞





to la dinamica dell'incidente. Io non ricordo nulla. Il neurologo mi ha spiegato che la forza dell'urto può avere questo effetto sull'area della memoria e lo psicanalista mi ha esposto la teoria secondo la quale la coscienza tende a seppellire nell'inconscio o a cancellare totalmente i ricordi troppo dolorosi. Ma ricordo bene, fin troppo bene, Giobbe 1,13: *"Sono sopravvissuto solo io che ti racconto questo"*. Thomas e Joshua sono morti. E io non so come riesco a sopravvivere, inondata dalla sofferenza e da un pianto che da una settimana non conosce soste.

III

Perché continuano a stare qui in casa mia tutte queste persone che non hanno mai fatto in prima persona l'esperienza della morte, che non sono mai state a tu per tu con quella morte che, presi dai ritmi appassionati o frenetici delle loro esistenze, considerano forse ancora molto lontana nel tempo? Non vedono che ogni anno nelle loro agende gli anniversari funebri da ricordare sono sempre più dei compleanni da celebrare? Alcuni tra loro hanno superato i cinquanta: non capiscono che ormai sono più gli anni che hanno vissuto che quelli che gli rimangono da vivere? Molti di loro hanno perso i genitori e certo hanno sofferto, ma rientra nella naturalità dei cicli vitali che gli anziani muoiano molti anni prima dei figli. Nessuno di loro però ha perso il coniuge o un figlio. E nessuno di loro ha mai vissuto l'esperienza del morire. Da quando Thomas e Joshua sono morti io mi sto spegnendo, io muoio un po' ogni giorno. L'angoscia mi avvolge come un sudario e non riesco ad uscirne. *"Laudato si', mi' Signore, per sora nostra Morte corporale"*. Beh, non so come abbia fatto il santo di Assisi a scrivere questo verso del suo *Cantico di frate sole*, ma io proprio non riesco a lodare il Signore in questi giorni e tanto meno a chiamare la morte del corpo *sorella*. Sento invece con assoluta certezza che la morte di Thomas e Joshua è un dramma che segnerà per sempre la mia esistenza.

IV

Cos'è questa luce accecante? Cos'è questo bip bip che sento? "Dottor Lewis, si sta svegliando". Figure lattiginose sopra di me. Una luce puntata dritta nella pupilla, ancora più accecante. "È cosciente, è sveglia".

"Signora Auerbach, mi sente?"

Sì, lo sentivo e il suo volto diventava più nitido con il passare dei minuti, come i macchinari e le pareti, che dicevano chiaramente "Ospedale".

"Signora Auerbach, è stata in coma vigile tre giorni e ci vorrà qualche giorno per tornare a un ritmo di vita normale. Ma vedrà che tutto si sistemerà".

"Ma cos'è successo? E dove mi trovo?"

"È nell'ospedale Mount Sinai della contea di Cherokee, perché è stata vittima di un gravissimo incidente stradale".

"E mio marito Thomas? E mio figlio Joshua?"

Un silenzio di tomba riempì la stanza e spense gli sguardi delle persone presenti, diventate improvvisamente immobili come statue di sale.

Dopo l'urlo disarticolato che scagliai ho iniziato a piangere e non ho più smesso. Quello che tengo tra le mani è l'ultimo fazzoletto asciutto che mi è rimasto.

V

Voglio, desidero più di ogni altra cosa, soltanto il silenzio. Nessuna parola mi può confortare, tutte appaiono inadeguate e inopportune. Le frasi che mi hanno rivolto finora non solo non mi hanno consolato, mi hanno gettato nel più profondo sconforto. Nel mio spirito aumenta il rancore verso questo Dio spietato che mi *ha tolto, mi ha mandato questa croce, che ha potato* Thomas e Joshua come si pota una vite. In queste ore penso che la volontà di Dio coincide con la sofferenza degli uomini e mai, neanche una sola volta, con la loro felicità.

VI

"Di qualunque cosa tu abbia bisogno, non esitare a cercarmi o a chiamarmi, a qualsiasi ora". E dopo queste parole, il rabbino capo mi ha abbracciata. E mi ha accarezzato il volto. Nessuna cerimonia: sono dovuta rimanere in ospedale qualche mese, altro che qualche giorno, e i corpi di Thomas e Joshua erano in un tale stato che li hanno dovuti seppellire dopo tre giorni e dopo averli ricomposti. A me sono rimaste solo una cicatrice sulla fronte e una placca di titanio nel femore.

"È un bene che tu non li abbia visti", mi ha detto mia sorella Rebecca, "il tuo dolore non sarebbe che aumentato". Può un dolore come il mio aumentare? E cosa ne sa mia sorella del mio dolore?

VII

Non so perché mi sono recata alla sinagoga. Il rabbino Levi mi aspettava. Il suo nome di battesimo è Abraham: chissà che non possa guidare il mio spirito verso nuovi e più sereni orizzonti. Ho fatto fatica a camminare fino a qui: negli ultimi tre mesi ho perso trentasette chili, ho ricominciato a mangiare con regolarità solo una settimana fa e mi aiuto con degli integratori vitaminici e proteici. La torta di mele e le bistecche dell'OK CORRAL CAFE' mi sono di grande aiuto. A livello fisico, naturalmente, perché il mio spirito si trova ancora nelle tenebre e nell'ombra della morte e non sa dove dirigere i

Segue ➞



suoi passi per trovare la via della pace. Vi stupite che un'ebrea possa citare il Vangelo di Luca? Beh, se è per quello, in questi mesi ho letto anche libri sacri indù, buddisti, Gilgamesh, Il libro dei morti degli antichi egizi e altre amenità di questo genere, in cerca di una risposta che ancora non ho trovato.

Il rabbino mi ha aperto la porta con un sorriso sul volto. Non mi ha fatto accomodare nel suo studio, ma nel salotto, dove sua moglie Sarah ci ha servito il the con dei fantastici pasticcini fatti in casa. Come se tutto fosse normale, come se niente fosse successo. Non riesco più a vivere questi momenti come prima, vedo la loro inconsistenza, la loro vacuità: Vanità delle vanità, tutto è vanità, come recita il Qoèlet. E l'ho detto ad Abraham, così come ho versato tutto il mio dolore, la mia sofferenza, la mia disperazione e la mia rabbia verso Dio, per quasi due ore. Sarah era seduta con noi, mi ha chiesto se poteva restare e ho detto sì. Quello che mi ha stupito è stato il loro silenzio, non mi hanno interrotto nemmeno una volta. Hanno ascoltato con attenzione, senza mai distrarsi. E anche quando ho terminato il mio sfogo, la mia confessione, usate un po' il termine che volete, sono rimasti in silenzio ancora per quasi un minuto. Lunghissimo. Eterno.

La prima a parlare è stata Sarah. "Sai, Rachel, sette anni fa, prima di venire in questa comunità, mio figlio Isaac è morto precipitando in un crepaccio durante una gita in montagna. La corda di sicurezza alla quale era aggranciato si è misteriosamente spezzata. Un difetto di fabbricazione, ha detto la perizia. La ditta che la produceva mi ha offerto un lauto risarcimento: l'ho destinato alle nostre attività per i poveri. Come avrebbe potuto il denaro calmare il mio dolore per la perdita dell'unico figlio che il Signore mi ha concesso?"

"E ora hai superato il tuo dolore?", le ho chiesto.

"No. Ma ho scelto di pronunciare ogni giorno le parole di Giobbe:

Comprendo che Tu puoi tutto e che nessun progetto per Te è impossibile.

Chi è colui che, da ignorante, può oscurare il Tuo piano?

Darvero ho esposto cose che non capisco,

cose troppo meravigliose per me, che non comprendo.

Ascoltami e io parlerò, io T'interrogherò e Tu mi istruirai!

Io Ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi Ti hanno veduto.

Perciò mi ricredo e mi pento nonostante polvere e cenere".

Solo questo quotidiano affidamento mi consente di andare avanti, di vivere ancora nonostante tutto il mio dolore e la mia sofferenza. Chi ha vissuto la sua esistenza per gli altri, può anche morire per gli altri, per quelli che restano, per coloro che sono i testimoni della sua vita. L'ultimo gesto d'amore di un individuo nella sua esistenza terrena è quello di trasformare la morte in un regalo, dan-

dole un senso positivo che gli altri possono accogliere. Egli può liberare la morte e il morire dall'immagine tetra e luttuosa con la quale la religione l'ha spesso presentata e far scoprire la morte non come una nemica, ma come la piena realizzazione della sua esistenza e il morire come l'ingresso nella nuova e definitiva dimensione della vita. Chi ha rischiato di morire e ha vissuto così quel momento ha riferito che si è sentito invadere da un crescendo di serenità e di gioia incontenibili e traboccanti. Verità? Endorfine? Autoconvinzione? Non lo so. E un bambino non può certo vivere così la vita. La morte di un innocente per noi rimare e rimarrà sempre un mistero, anzi, un non senso assoluto. O crediamo che l'assurdo totale sia il non senso del tutto, o ci affidiamo a un Dio dal quale ci sentiamo abbandonati, nella speranza che Adonai riscatterà la nostra vita dalla polvere e dalla morte. Altro non possiamo né fare né dire".

Silenzio di sguardi che si capiscono oltre le parole.

Alcuni brani di questo scritto sono presi di sana pianta o adattati da Alberto Maggi, *L'ultima beatitudine*, Garzanti, Milano, 2017





Barzellette

A cura di Giovanni Morgana Officina P.O. Passirana

Beh dai, in fondo non è cambiato molto:
una volta faceva caldo da luglio ad agosto,
adesso da agosto a luglio.

Sei una bellissima persona,
però quello che cerco io in questo momento
è qualcuno che abbia una piscina.

Per me pranzare leggero significa in mutande e ciabatte.

La risposta è dentro di te,
solo che non hai capito la domanda.

- Per le cose che pubblici
non ti ha ancora contattato nessuna casa?
- Casa editrice?
- No, casa di cura.

Ho provato a fare lo sguardo magnetico
e sono rimasto attaccato alla porta del frigo.

La notizia del boiler rotto è stata una doccia fredda.

Il mio analista ha detto che sono troppo competitivo.
Comunque l'avevo detto prima io!

Segue ⇨



Tutto sommato, sottraggo sempre.

La fotocamera frontale ti dice quello
che gli altri non riescono a dirti.

Vogliamo cambiare il mondo
poi non abbiamo voglia di cambiare il rotolo di carta igienica
quando finisce...

Che poi io vado al bar solo per un caffè,
è il cornetto che mi salta addosso.

Sto benissimo. Devo solo capire dove.

Saremo ricordati come quelli che sorridevano più agli smartphone
che alle persone.

-Cosa fai la mattina appena sveglio?

-Pranzo

- Papà, papà, ma noi da chi discendiamo?

- Noi discendiamo da Adamo ed Eva.

- Ma allora come mai la mamma dice che discendiamo dalle scimmie?

- La famiglia di tua mamma è un'altra cosa...



Andiamo al cinema

A cura di Fabrizio Albert

FORTUNATA Italia 2016

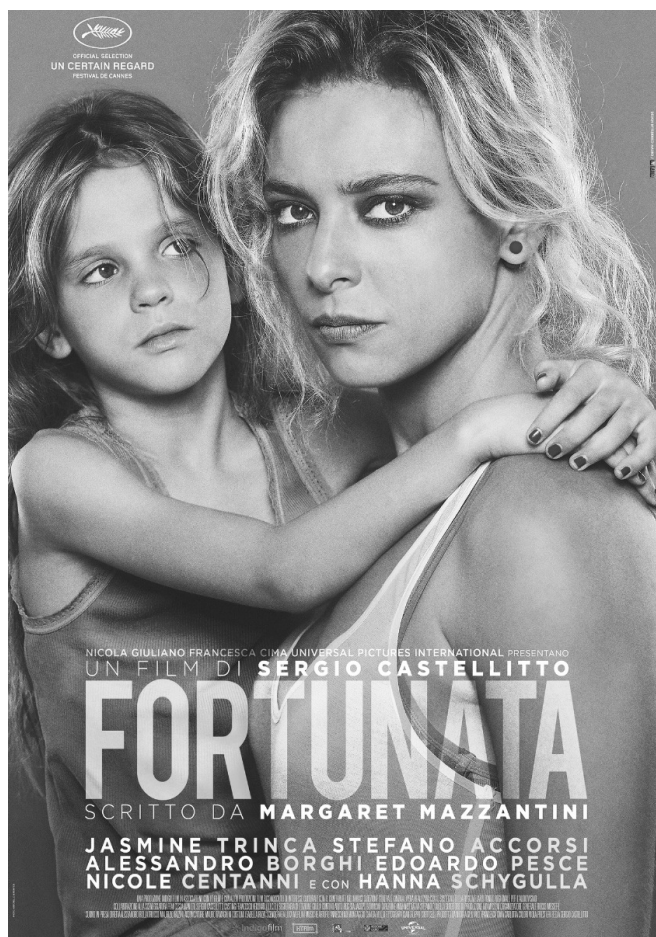
Regia: Sergio Castellitto

Soggetto e sceneggiatura: Margaret Mazzantini, Francesca Manieri, Sergio Castellitto

Fotografia: Gian Filippo Corticelli

Musiche: Arturo Anicchino

Interpreti: Jasmine Trinca, Stefano Accorsi, Alessandro Borghi, Edoardo Gero, Hanna Schygulla.



Confesso di non avere alcun feeling con i films di Castellitto e con Margaret Mazzantini, sua moglie, autrice e sceneggiatrice. Mi sono sempre sembrati dei racconti eccessivi, sopra le righe, con troppi avvenimenti esagerati, dei “melodrammoni”, poco consoni al mio modo di sentire. Ciò che mi ha fatto riconsiderare quest’ultimo film è stata la bella vittoria di Jasmine Trinca come migliore attrice alla rassegna di Cannes, “Un certain re-

gard”. Qui rappresenta una donna affannata, sempre di corsa, giovane madre di una bambina di 8 anni, recentemente separata, anche se ancora non ufficialmente, dal marito che, viceversa, non ne vuole sapere e la perseguita in tutti i modi. Fortunata è una donna volitiva che tenta in tutti i modi di realizzare sé stessa e i suoi progetti in autonomia, tra mille difficoltà. E’ sempre in equilibrio instabile, come ci mostra simbolicamente il regista che riprende a lungo le gambe storte che camminano e incespicano sui trampoli per le strade sconnesse. Vive in borgata, frequenta strane amiche, fa la parrucchiera in nero a domicilio, trascinandosi da un appartamento all’altro con la figlia per mano, nel tentativo di mettere da parte i soldi e aprire un negozio di parrucchiera tutto suo. Il suo più caro amico è un personaggio svitato, tossicodipendente, con una madre straniera (Hanna Schygulla), demente, che continua a recitare “Antigone” ossessivamente. L’incontro con lo psicoterapeuta che deve occuparsi della bambina (Stefano Accorsi) fa scattare un sogno di possibile emancipazione affettiva, di amore, forse di una vita diversa, più degna. Fortunata ci si butta, ci crede, ma il dottore rivela presto la sua pochezza e l’incapacità di un coinvolgimento affettivo vero. Tornerà a combattere da sola, con i suoi fallimenti alle spalle e la ferma volontà di continuare la lotta e raggiungere i suoi obbiettivi nonostante tutto, in libertà e autonomia. Ci sono nel film, a mio modo di vedere, delle situazioni spesso eccessive, sopra le righe; c’è una storia, quella del tossicodipendente e della madre, che poteva tranquillamente essere tolta, senza alcun pregiudizio; c’è un personaggio, quello dello psicologo, che alla fine risulta veramente squallido e fa una pessima figura...Resta, come documentato dai molti premi vinti, la bella interpretazione di Jasmine Trinca, memore di Anna Magnani nel film “Mamma Roma”, assai partecipe e coinvolta dal suo ruolo di madre sola e di donna libera e volitiva, in cerca della propria emancipazione.

Segue ➡



RITRATTO DI FAMIGLIA CON TEMPESTA Giappone 2016

Regia: Hirokazu Kore-eda

Sceneggiatura: Hirokazu Kore-eda

Fotografia: Yutaka Yamazaki

Interpreti: Hiroshi Abe, Kirin Kiki, Yoko Maki, Riri Furanki, Sosuke Ikematsu, Satomi Kobayashi



vato, buttando poi i pochi soldi che guadagna in maniera assai poco lecita, giocando d'azzardo e perdendo regolarmente. Si appoggia all'anziana madre, saggia e tollerante, più che altro per trovare qualcosa in casa da riuscire a vendere e realizzare rapidamente. La sorella e la madre ormai lo conoscono bene e purtroppo vedono in lui lo stesso modo di comportarsi del padre, da poco deceduto, i cui comportamenti truffaldini e bugiardi hanno dovuto sopportare a lungo in vita. Le diverse situazioni quotidiane mettono a confronto i caratteri dei personaggi, analizzandoli, scrutandoli impietosamente, facendone risaltare doti e difetti, opponendo gli uni agli altri, ma sempre in un clima quasi sottotono, di tolleranza e saggezza, in particolare da parte della anziana madre, depositaria della memoria e della tradizione. Tutto scorre senza particolari scossoni fino a che un tornado, preannunciato dalle previsioni meteo, non costringe padre, madre e figlio a fermarsi dalla nonna, ben felice di riavere tutti insieme come una volta, e trascorrere la notte nelle anguste stanzette. Questo porterà i vari componenti famigliari ad incontrarsi loro malgrado, a parlarsi, a chiarirsi, a prendere atto di ciò che è accaduto e del perché, senza necessariamente assolversi, ma forse prendendone finalmente coscienza. Il figlio, severo osservatore e giudice del padre imbroglioncello e "caciaballe", riesce a giocare con lui e ad accettarlo per quello che è. La nonna si riconcilia con la nuora e affida a lei la responsabilità del nipote, riconoscendo l'incapacità e l'inaffidabilità del figlio, tanto simile a suo marito. La moglie, critica e severa, andrà per la sua strada, iniziando una nuova relazione...se son rose fioriranno! In realtà nulla cambia, se non la presa d'atto di una situazione ormai irreversibile e per questo non più meritevole di conflitti. Dopo avere visto "Father and son" e "Little sister" si riconosce ormai la poetica intimista del regista, ispirato dal grande Ozu di "Viaggio a Tokyo" e attento osservatore della realtà famigliare e delle sue dinamiche. Bisogna dire, tuttavia, che, anche senza arrivare agli eccessi di certo cinema americano schizofrenico e movimentato all'inverosimile, due ore di analisi microscopica sono davvero tante, soprattutto se manca un evento risolutore che dia un senso a tutta la storia. Meno ispirato e godibile dei precedenti, il film lascia un po' l'amaro in bocca, nonostante i bravi attori e la bella sceneggiatura: aspettiamo il prossimo!

Segue ➡

Un regista minimalista, attento analizzatore della realtà famigliare e delle sue mille sfaccettature, in particolare del rapporto complesso tra padri e figli. Il protagonista, Ryota, è un perdente, colto nel cuore di una crisi esistenziale. Promettente scrittore e vincitore di un premio di letteratura, non riesce più da tempo a trovare il bandolo della matassa. Lasciato dalla moglie per evidente inadeguatezza, con un figlio che può vedere solo una volta al mese, si arrangia come può per tirare a campare e cercare in qualche modo di trovare i soldi per l'assegno famigliare che deve corrispondere mensilmente. Si adatta a fare l'investigatore pri-



TUTTO QUELLO CHE VUOI Italia 2017

Regia: Francesco Bruni

Soggetto e sceneggiatura: Francesco Bruni, Cosimo Calamini

Fotografia: Arnaldo Catinari

Musiche: Carlo Virzi

Interpreti: Giuliano Montaldo, Andrea Carpenzano, Arturo Bruni, Emanuele Propizio, Donatella Finocchiaro.

Prima che come regista, Francesco Bruni è noto come sceneggiatore, soprattutto per il sodalizio con Paolo Virzi (La bella vita, Ferie d'agosto, Ovosodo, Caterina va in città, La prima cosa bella) e Mimmo Calopresti, oltre che per l'adattamento dei romanzi di Camilleri per la serie TV del Commissario Montalbano. Con il suo film d'esordio (Scialla!) ha vinto il David di Donatello e il Nastro d'argento come miglior regista esordiente. Come lui stesso racconta, il punto di partenza dei suoi film è molto personale, il figlio adolescente in "Scialla!" e il padre con l'Alzheimer per quest'ultimo: in particolare, riferisce di essere stato colpito dall'assoluta mancanza di memoria del padre per gli avvenimenti recenti, con, viceversa, la precisione del ricordo per quelli passati anche nei minimi particolari. Partendo da queste considerazioni, il regista ha imbastito una storia basata su di un incontro, quasi casuale, tra un ragazzo trasteverino più o meno nulla facente, ignorante e arrogante, con il suo gruppo di amici e coetanei suoi pari, e un anziano signore, un poeta nobile d'animo e di maniere gentili, di cui finisce con il fare l'accompagnatore per qualche tempo. Il contatto fra Andrea Carpenzano, il giovane disoccupato, e Giorgio, l'anziano poeta smemorato cui il regista Giuliano Montaldo presta il volto e i modi in maniera straordinaria, si svolge come una lenta scoperta da parte di entrambi, con un coinvolgimento all'inizio impensabile. Ma è il lontano ricordo da parte dell'anziano di un tesoro nascosto durante la guerra a dare il via ad una irresistibile caccia al tesoro, con la partecipazione di tutto il gruppo di amici. Come prevedibile, il viaggio servirà a far confrontare le diverse persone, con i loro differenti caratteri, e sarà utile come elemento di riflessione e di crescita personale. Francesco Bruni si rivela molto interessato e attento ai problemi degli adolescenti (tra l'altro, suo figlio recita nel film), ma è la figura di Giorgio che colpisce particolarmente, con una adesione totale al personaggio, una recitazione mai sopra le righe, una partecipazione emotiva sorprendente, tanto da coinvolgere alla fine anche il suo giovane partner, sprovveduto e disorientato dal punto di vista emotivo, oltre che conoscitivo e portarlo ad una presa di coscienza di se stesso e del proprio futuro e ad una maturazione necessaria. Un piccolo film intenso e vero che merita attenzione: un regista da cui ci aspettiamo presto nuove conferme.





Organigramma Cral - Delegati di settore

NUOVO DIRETTIVO ELETTO NEL 2013

Le cariche vengono così suddivise:

Pastori Angelo: Presidente (Emoteca Rho tel. 3346-3349)
Carrannante Antonio: Vice Presidente (Officina Passirana tel. 4489)
Grassini Roberta: Segreteria (Laboratorio 345 6337108)
Ardito Antonio: Cassiere (Rianimazione Rho tel. 3350)
Paladini Tony: Consigliere (Officina Rho tel. 64233)
Geraci Angelo: Consigliere (Economato Passirana 3604)
Veronelli Tarcisio: Consigliere (Pensionato)
Zucca Torquato: Consigliere (Pronto Soccorso 3457341549)
Rui Giovanni: Consigliere (Pensionato)

NUOVI REVISORI DEI CONTI ELETTI NEL 2013

Catizone Graziella: tel.2777
Maggioni Roberta: tel.3399
Schieppati Cesarina

Per ogni settore si definiscono dei delegati:

- o GIORNALINO: Pastori Angelo tel.3346-3349
- o SPORT: Geraci Angelo tel.4604, Zucca Torquato tel. 3457341549
- o CONVENZIONI: Geraci Angelo tel. 3604, Ciani Nadia tel. 3749
- o AFFARI GENERALI E MONTAGNA: Pastori Angelo tel. 3346-3349
- o TURISMO: Carrannante Antonio tel. 4577, Zucca Torquato tel. 3457341549
- o CONTATTI CON EX DIPENDENTI: Veronelli Tarcisio
- o SEGRETERIA: Grassini Roberta tel. 345 6337108
- o GRUPPO FOTOGRAFICO: Veronelli Tarciso 3281466911
- o CORSO DI LINGUE STRANIERE: Verna Annalisa tel. 3325
- o RESPONSABILE SITO INTERNET: Castronuovo Giacomo tel. 60103
- o BENEFICENZA: Grassini Roberta tel. 345 6337108,
- o ESPOSITORI: Gelmi Rossana tel. 3921873926, Tony Paladini 64233
- o BIGLIETTI CINEMA: Paladini Tony: 64233
- o COMMERCIALISTA: Lorella Dott.Borghetti Commercialista Revisore Contabile
Via Baracca Rho tel. 029308810



Attività anno 2017

	FESTA SOCIALE. Responsabile: Tarcisio Veronelli veronellitarcisio@gmail.com . Verrà organizzata la tradizionale Festa Sociale, giunta alla sua 24° edizione, dove vengono premiati i soci che hanno terminato il loro percorso lavorativo
	FESTA D'INIZIO ESTATE. Organizzazione della 5° festa di inizio estate.
	PACCO NATALIZIO. Distribuzione a beneficio di tutti i soci del pacco natalizio.
	SOLIDARIETA'. Responsabili Roberta Grassini tel. 3456337108. Verranno organizzate le tradizionali giornate giunte alla 23° edizione nel periodo pasquale e natalizio.
	GRUPPO CULTURALE Responsabili: Gina Mariano, Tony Paladini TPaladini@asst-rhodense.it , Claudio Ciprandi cciprandi@asst-rhodense.it , Valter Ciaraulo, Fabrizio Albert e Angelo Pastori APastori@asst-rhodense.it tel. 3457529063. Febbraio: "Viaggio nei sapori" cena, letture e musiche spagnole. Marzo reportage da titolo: "Le nevi del Kilimanjaro", aprile "Viaggio nella musica Jazz", maggio "Viaggio nel corpo umano", settembre "Viaggio sul pianeta Marte". Sono ancora in fase di definizione altri tre appuntamenti: "Viaggio nella disabilità", "Viaggio nel buio e "Viaggio dietro le sbarre".
	PENSIONATI. Responsabile Tarcisio Veronelli veronellitarcisio@gmail.com . Continuerà l'aggiornamento sulle iniziative proposte durante l'anno.
	SETTORE TURISMO. Responsabili Antonio Carrannante ACarrannante@asst-rhodense.it tel. 4577 Zucca Torquato TZucca@asst-rhodense.it tel. 3397874184 Aprile / Treviso e Trieste 3 gg (dal 1 al 3), Maggio/ Egadi 6/7 gg (dal 6 al 12), Giugno/Valeggio sul Mincio 1gg (3/6), Giugno/ Bologna 2 gg (17-18), Ottobre / Tour Puglia 7 gg (dal 1 al 7), Novembre / Terme sulle Dolomiti 3 gg (dal 17 al 19), Dicembre / ponte Immacolata / Barcellona 3/4 gg (tra 6 e 10).
	CORSO DI INGLESE E SPAGNOLO. Responsabile Silvana Ventrice SVentrice@asst-rhodense.it tel. 3351. Verranno riproposti i corsi di lingua inglese e spagnola a diversi livelli.
	CORSO DI BALLO. Responsabile Roberta Grassini tel. 3456337108. Verranno riproposti corsi di ballo liscio, caraibico, balli di gruppo, zumba, pilates e ballo country.



Attività anno 2017

	PESCA. Responsabile Torquato Zucca TZucca@asst-rhodense.it tel. 3397874184. 18/03/2017 mattino gara adulti, 28/05/2017 mattino gara adulti, 28/05/2017 pomeriggio gara bambini MEMORIAL RITA BONASSISA, 28/10/2017 mattino gara adulti.
	GRUPPO "AMICI DELLA MONTAGNA". Responsabile Angelo Pastori APastori@asst-rhodense.it tel. 3457529063. Febbraio, marzo due giorni in rifugio, maggio, in collaborazione con il Gruppo Culturale, "Via degli Abati", settembre e ottobre gite escursionistiche.
	NOTIZIARIO "IL GIORNALINO". Responsabile Angelo Pastori APastori@asst-rhodense.it tel. 3457529063. La pubblicazione del notiziario sarà trimestrale.
	GALLERIA FOTOGRAFICA Responsabile Tarcisio Veronelli veronellitarcisio@gmail.com . Verranno esposti gli elaborati fotografici per un totale di sei esposizioni e un concorso con tema il viaggio.
	SEDE ESPOSITIVA. Responsabile Rossana Gelmi RGelmi@asst-rhodense.it tel. 3921873926 e Milena Catizone MCatizone@asst-rhodense.it
	CONVENZIONI. Responsabile Angelo Geraci AGeraci@asst-rhodense.it . Continuerà la ricerca di negozi e attività del nostro territorio che vogliano sottoscrivere una convenzione con il nostro Cral, inoltre verrà rinnovata l'iscrizione all'Asso Cral Italia. Per maggiori informazioni www.assocral.org
	BIGLIETTI CINEMA THE SPACE CINEMA. Responsabile Tony Paladini TPaladini@asst-rhodense.it 64233. Verrà riproposta la vendita dei biglietti a prezzo scontato.
	SITO WEB. Responsabile Giacomo Castronuovo GCastronuovo@asst-rhodense.it tel. 60103. Continuerà il miglioramento del sito.
	STRAMILANO. Responsabile Graziella Catizone GCatizone@asst-rhodense.it tel. 2777. In questo anno di attività verrà riproposta la partecipazione a questa corsa non competitiva
	PALLAVOLO. Responsabili Ghiani Roberta tel 3391428320 roberta.ghiani@gmail.com . Continuerà l'attività anche per l'anno 2017.
	CORSO DI PITTURA. Responsabile Fernanda Montesano FMontesano@asst-rhodense.it tel. 4529. Verrà riproposto il corso.



Convenzioni a cura di Angelo Geraci AGeraci@asst-rhodense.it



ACCORDO DI CONVENZIONE AZIENDALE

*Splash e Spa Tamaro SA
e
CRAL degli operatori socio sanitari del Rhodense*

Dati generali:

- Nome della società *Cral degli operatori socio sanitari del Rhodense*
- Numero associati _____
- Persone di contatto *Geraci Angelo*

Descrizione dell'offerta (tariffe giornaliere, valide anche nei festivi)

1. Tamaro Park (tariffa scivoli) *Valida dall'apertura della cabinovia 1 aprile 2017 alla chiusura 6 novembre 2017*

*A/R Cabinovia Monte Tamaro
SLITTATE no stop
Entrata Splash (piscine, scivoli, terrazza e giardini)*

Per persona singola **30 €** anziché 50 € (adulto e bambino)
Fino ai 5 anni entrata omaggio

2. Splash e Spa Tamaro *Valida fino al 31.12.2017*

Entrata Splash e Spa Tamaro (Spa, piscine, scivoli, terrazza, giardini)
Per persona singola adulto e ragazzi dai 14 anni **30 €** anziché 55 €

Entrata Splash (piscine, scivoli, terrazza e giardini) no accesso Spa
Per persona singola adulto e ragazzi dai 6 anni **25 €** anziché 42 €
Fino ai 5 anni entrata omaggio

Condizioni

1. L'accordo entrerà in vigore dalla firma del contratto.
2. Dal 06.11.2017 chiusura della cabinovia Monte Tamaro
3. Le parti si aggiorneranno in novembre 2017 per la nuova proposta 2018.
4. Per usufruire della promozione è necessaria la presenza di un associato con regolare tessera. Ogni tessera può acquistare massimo 5 biglietti.
5. E' garantito il 10% di sconto per trattamenti e massaggi.
6. Splash e Spa Tamaro rimarrà a disposizione per promuovere iniziative come gite, cene.
7. Entrambi i contraenti possono rescindere l'accordo in qualunque momento tramite comunicazione scritta alla controparte con preavviso di 30 giorni..

Visto, letto e approvato dalle parti in data 23.02.2017

Splash e Spa Tamaro

Cral Rho

Segue ⇨



Convenzioni a cura di Angelo Geraci AGeraci@asst-rhodense.it

HANGAR 107

MILANO – VIA GADAMES 107

MILANO – VIA P.e A. PIRELLI 16(BICOCCA)

WWW.HANGAR107.IT

Prodotti di marca scontati dal 40% al 80%

presentandoti come convenzionato n.140

Cral degli operatori socio sanitari del Rhodense.



Find us on
Facebook



GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI

OTTICA ROVEDA

OTTICA - OPTOMETRIA - CONTATTOLOGIA

TABELLA SCONTI CONVENZIONE per l'anno 2017

<u>ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO</u>	<u>ENTITA' DELLO SCONTO</u>
occhiali da vista completi (lenti e montatura, anche sole/vista)	25%
lenti a contatto liquidi per la manutenzione sostituti lacrimali	dal 10% al 20% in funzione della tipologia
occhiali da sole prestazioni professionali accessori ed altro	20%
<u>Sono esclusi dagli sconti gli articoli in promozione</u>	
La convenzione è riservata a dipendenti, associati, e loro familiari. E' fatto obbligo di presentazione del 'badge' o documento equivalente presso il punto vendita.	

ISTITUTO OTTICO ROVEDA S.r.l.

Via Madonna, 110 (Galleria Europa) - 20017 Rho (MI) - Tel. 029306425 - info@otticaroveda.it - www.otticaroveda.it
P.IVA/CF N. Reg. Imp. MI 01446870154 - Cap. Soc. 20.000,00 € i.v. - N. Rea 791668 - Reg. Min. Sal. ITCA01024301



Convenzioni a cura di Angelo Geraci AGeraci@asst-rhodense.it

Shopping Club La Perla

Via Europa 41 20010 Pogliano Milanese

Tel/Fax.02 93256950 - info@shoppinglaperla.com

Orari Negozio:

dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 19.00

Dietro presentazione della tessera Cral,

i soci potranno richiedere la tessera

per accedere allo spaccio(shopping club card).

Troverete prodotti delle migliore marche provenienti dal circuito
“cambio merce pubblicitaria” con sconti tra il 40% ed il 70%.



OTTICA

Via Milano 44

20014 Nerviano (MI)

tel 0331584524

mail :noptik00@rossinoptik.191.it/rossinoptik@gmail.it

www.rossinoptik.it

A TUTTI I SOCI CRAL SCONTO DEL 30% SU ARTICOLI PRESENTI IN NEGOZIO
DAL 10 AL 20% SU ARTICOLI DA ORDINARE
SU RICAMBI NON SI EFFETTUANO SCONTI



POINT S.n.c. di Dominoni Andrea & C.

Via Sempione 20/C

20020 Barbaiana di Lainate (MI)

Tel.: 02 93256428 Fax: 0293258039

E-Mail: info@pointsnc.com

Sito-Web: www.pointsnc.com

Cartoleria-cancelleria-informatica

SCONTO DEL 10% SUL TOTALE VENDITA
DI MATERIALE PER SCUOLA ED UFFICIO(ESCLUSI
CONSUMABILI E INFORMATICA)



Convenzioni a cura di Angelo Geraci AGeraci@asst-rhodense.it

Studio Legale
Avv. Danila Mirabella - Avv. Antonella Barbaglia
(cell. 393.6515512) (cell. 348.5458493)
Via F. Meda n. 10, Rho (MI)
Tel/Fax 02.93780019
mibalex.rho@gmail.com
www.mibalex.it

DIRITTO CIVILE e DIRITTO PENALE

- In particolare, si precisa in ambito CIVILE, anche la trattazione di:

- Diritto di famiglia (gestione della conflittualità nei rapporti familiari, separazioni e divorzi, regime patrimoniale della famiglia, rapporti tra conviventi, affidamento e mantenimento dei figli naturali, diritto minore, adozioni);
- Sinistri (stradali e non) con copertura assicurativa: - in ambito stragiudiziale - non è previsto alcun pagamento preventivo, nemmeno il costo della prima consulenza. In caso di ragione l'onorario spettante all'avvocato verrà successivamente liquidato direttamente dalla compagnia assicurativa;
- Volontaria giurisdizione (amministrazioni di sostegno, interdizioni, inabilitazioni);
- Procedure di sfratto per morosità e per finita locazione.

- In ambito PENALE si precisa anche la trattazione di:

- Redazione e presentazione di denunce-querele;
- Assistenza a chi è indagato, imputato o persona offesa in un procedimento penale;
- Nel caso di guida in stato di ebrezza per cui è previsto il relativo procedimento penale: redazione di istanze per la richiesta dei lavori di pubblica utilità, ove *la pena detentiva e/o pecuniaria viene sostituita con i lavori socialmente utili*: l'ammissione a tale misura e la buona uscita della procedura comporterà a favore del soggetto *l'estinzione del reato, il dimezzamento del periodo di sospensione della patente e la revoca della confisca del veicolo del reo, se di sua proprietà.*

■ **Possibilità di un primo inquadramento gratuito della problematica via e-mail con preventivo di spesa;**

■ **Prima consulenza in studio: € 50,00 (nel caso di successiva causa giudiziale o stragiudiziale consulenza gratuita);**

■ **Sconto del 30% sui parametri tariffari forensi previsti dal decreto ministeriale attualmente in vigore e possibilità di pagamenti rateizzati.**

BRAZ RISTORANTE

Indirizzo: Via Francesco Caracciolo, 10, 20020 Lainate MI

Per chiamarci: : 02 93255206

Ristorante di Pesce fresco in Lainate(Mi)

Puoi trovarci anche sulla Ns. Pagina FB

I Nostri orari sono:

- Lunedì Martedì dalle 7,00 alle 15,00 (Ultimo ordine alle 14,30)
- Da Mercoledì a Sabato 7,00 alle 23,00
- Domenica: dalle 11,00 alle 15,00 / dalle 18,00 alle 22,30

UNA GIORNATA CON NOI SERVIZI:

ORE 7.00 Inizio colazioni con ottime

brioche di alta pasticceria

servite con caffè, cappuccino,

cappuccino alla soia

ORE 12:00 Pranzo di lavoro

un primo, un secondo, contorno

acqua e caffè € 11,00

oppure

Pranzo di lavoro alla carta (ogni settimana un menù diverso)

ORE 15:00 Coffee Break ORE 18,30 Inizio aperitivi Venerdì e Sabato musica dal vivo



Convenzioni a cura di Angelo Geraci AGeraci@asst-rhodense.it



14 - 19 novembre ROBERTO ALPILAURA LATTUADA ISABEL RUSSINOVA AGNESE NANO **IL SEDUTTORE** di Diego Fabbri regia Giovanni Anfuso

28 novembre - 3 dicembre PIPPO FRANCO BRANCALEONE E LA SUA ARMATA testo e regia Pippo Franco

12 - 17 dicembre SAVERIO MARCONI REFUSI combatti l'ignorantezza di Roberta Skerl regia Vanessa Gasbarri

16 - 21 gennaio COMPAGNIA TEATRO SAN BABILA TOCCATA E FUGA di Derek Benfield regia Marco Vaccari

30 gennaio - 4 febbraio BARBARA DE ROSSI FRANCESCO BRANCHETTI **IL BACIO** di Ger Thijs regia Francesco Branchetti

20 - 25 febbraio M. ANDREOZZI G. PIGNOTTA P. GENUARDI S. BOSI J. BASCIR OSTAGGI testo e regia Angelo Longoni

6 - 11 marzo PAOLA GASSMAN PAOLA TIZIANA CRUCIANI **TUTTE A CASA** di G. Badalucco e F. De Angelis regia Vanessa Gasbarri

20 - 25 marzo ANTONIO GROSSO MINCHIA SIGNOR TENENTE di Antonio Grosso regia Nicola Pistoia

10 - 15 aprile PATRIZIA PELLEGRINO STEFANO MASCIARELLI **UNA MOGLIE DA RUBARE** di Iaia Fiastrì regia Diego Ruiz

8 - 13 maggio ROSSANA CARRETTO MARCELLO MOCCHI **OMICIDI IN PAUSA PRANZO** da Viola Veloce regia Paola Galassi

SPECIALE CRAL STAGIONE 2017-2018

ABBONAMENTO PROSA A 10 SPETTACOLI

Abbonamento posto fisso/libero CRAL	€ 180 anziché € 220
Mercoledì ore 15.30 CRAL	€ 150 anziché € 160
Sabato ore 15.30 CRAL	€ 170 anziché € 220
Abbonamento posto fisso/libero under30	€ 160
Studenti posto fisso/libero	€ 100

RINNOVI CON PRELAZIONE dal 23 maggio al 10 giugno 2017

RICHIESTA NUOVI ABBONAMENTI (tra quelli senza diritto di prelazione): dal 23 maggio 2017

ORARI SPETTACOLI

MARTEDÌ-GIOVEDÌ-VENERDÌ-SABATO ORE 20.30 - MERCOLEDÌ-SABATO-DOMENICA ORE 15.30

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI - TEATRO SAN BABILA - C.SO VENEZIA 2/A - MILANO

dal martedì al sabato dalle ore 10:00 alle 17 (fino al 15 luglio)

tel. 02 798010 – info@teatrosanbabilamilano.it – www.teatrosanbabilamilano.it



Convenzioni a cura di Angelo Geraci AGeraci@asst-rhodense.it

OTTICA

Via sempione 20

20020, Barbaiana di Lainate

Tel. 0293257390

ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO:

-Occhiali da sole sconto 30%

-Tutte le lenti da vista sconto 50%

(Su occhiale completo)

OCCHI & occhiali

Offerta lenti a contatto:

-giornaliere (conf. 30 lenti) € 15 cad.

-mensili (conf. 3 lenti) € 16 cad.

-soluzione unica 360 ml + soluzione salina 500 ml € 9.90

Specializzati in lenti progressive

ANALISI VISIVA GRATUITA

Esame della vista a domicilio per persone con difficoltà motorie

La convenzione si intende estesa ai soci e ai loro familiari

QC TERMEMILANO

Piazza Medaglie D'Oro, 2 Milano

TEL. 02 5519 9367

Convenzione attiva dal lunedì al venerdì (esclusi festivi, pre festivi e ponti). Convenzione valida nei centri QC Terme spas and resorts.

STUDIO LEGALE

AVV. RUGGERO STRETTI

20017 RHO – VIA DEI MARTIRI N.2

TEL. 029306771 – FAX 0293162750

EMAIL: STUDIOSTRETTI@TISCALI.IT

SERVIZI

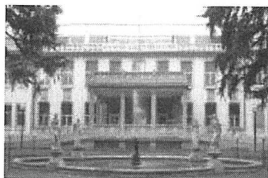
LO STUDIO LEGALE STRETTI

E' DISPONIBILE AD EFFETTUARE

CONSULENZE CONVENZIONATE



Convenzioni a cura di Angelo Geraci AGeraci@asst-rhodense.it



Corso Europa n° 250
20017 RHO (MI)
Cod. Fisc. - P.IVA: 11498300158
Tel/fax Rho 02994303279

Sito Web: www.cralrho.net
E-mail: cralrho@libero.it

MODULO RICHIESTA CONVENZIONE ANNO 2016

OGGETTO: PROPOSTA DI CONVENZIONE

Nome del proprietario

RICCARDO LO PRESTI / ZUCHELLI A.

Nome dell'esercizio o negozio

CENTRO FITNESS e PISCINA ELAN VITAL

Indirizzo

VIA POGLIANO 30/32 - LAINATE

Telefono

02/93559483

Cellulare

Tipo dell'esercizio o negozio

PALESTRA / PISCINA / CENTRO ESTETICO

Tipo di articoli soggetti a sconto

ABBONAMENTI PALESTRA e PISCINA

** Entità dello sconto

25% SU ABB 12 MESI OPEN PALESTRA + PISCINA / 20% SU TUTTI GLI ALTRI ABB. TI

CONVENZIONE ANNO 2016

Note

CONVENZIONE VALIDA FINO A NUOVA COMUNICAZIONE

** sconto da effettuare dietro presentazione tessera socio CRAL

Firma per accettazione convenzione

Data 22 / 03 / 2017

ELAN VITAL **CENTRO FITNESS E PISCINA**

Via Pogliano 30/32 - Lainate

Tel. 0293559483

ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO:

Palestra-Piscina-Centro Estetico

SCONTO:

25% SU ABB. 12 MESI OPEN PALESTRA+PISCINA

20% SU TUTTI GLI ALTRI ABBONAMENTI